

Prezzi d'Abbonamento

Padova (di domicilio)

Un anno L. 16.—
 Sei mesi » 9.50
 Tre mesi » 4.50

Per il Regno

Un anno L. 20.—
 Sei mesi » 11.—
 Tre mesi » 6.—

Per l'estero aumento delle spese postali.

I pagamenti si fanno anticipati.

Il Bacchiglione

Gutta cavat lapidem

Corriere Veneto

Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.
 In quarta pagina Cent. 20 la linea.
 Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione
 Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.

I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

Arretrato Cent. 10

Padova 12 Settembre

AVVISO

Si interessano vivamente i signori abbonati, che trovansi in arretrato di pagamento, a voler con sollecitudine porsi in corrente, perchè altrimenti l'amministrazione si troverà costretta a sospendere l'avvio del giornale.

I "democratici", a Napoli

La *Rassegna* scrive la Lombardia — in un suo articolo d'occasione sulla insinuazione maligna: « C'è un triumvirato democratico, che si prefigge di salvare e rifare l'Italia, politicamente guasta, la mercè di rivoluzioni costituenti, d'autonomie locali e di suffragii allargati. Questo triumvirato, in circostanze nelle quali il demos è colpito crudelmente, non si fa vivo. E come lo potrebbe se non con frasi e declamazioni? »

Questa è una insinuazione bella e buona.

Noi non crediamo che nel triste momento odierno, tutti si possa fare del meglio correndo a Napoli. Ma in via di fatto constatiamo — e tutti lo sanno, e la *Rassegna* non può ignorarlo — che l'onor. Bovio — che fa parte del « triumvirato democratico » alla *Rassegna* tanto increscioso — e a Napoli; ha redatto lui il nobilissimo manifesto del Comitato Centrale di soccorso; gareggia anche lui con Rocco De Zerbi e col conte Capitelli nell'opera di carità, di soccorso e nel dare esempio di abnegazione.

Constatiamo che a Napoli vi è pure l'onorevole Costa, altro del « triumvirato » — lo annunziò giorni sono la *Lombardia* in un suo telegramma particolare, e lo conferma il *Fracassa* con queste degne parole:

« L'onor. Costa è partito per Napoli, andato, anche lui, a iscriversi in quel vero esercizio di salute, che è di là combatte contro la ferocia e le insidie del morbo. È appena uscito da un dibattito penoso per lui e per tutti, dove è stato condannato, eppure il deputato socialista attraversa, quasi quanto è lungi, l'Italia, per andare a far del bene, per compiere il suo dovere. »

« Il *Fracassa* non ha mai avuto nemici tra gli uomini di buona volontà; ma, in questi giorni, specialmente, egli si vergognerebbe di chiedere il passaporto politico a coloro che fanno con coraggio e con devozione l'opera della carità. »

« All'onor. Costa, pertanto, che va dove è più furibondo il colera, come al cardinale Sanfelice, infaticato nel suo alto ministero di pietà, mando un bravo, e di cuore. »

« Più di tutti i suoi discorsi petrolieri, mi pare degno d'un socialista davvero questo suo atto di umanità. »

La *Rassegna* era in grado — al pari di noi — di sapere tutto questo; ma l'odio politico contro la democrazia è così forte — a quanto pare — nella nostra consorella, che le toglie

la conoscenza del vero e la spinge a speculare, con falsa politica, su dolori, su sciagure patrie di fronte alle quali ogni dissenso politico dovrebbe sparire.

Un telegramma dell'on. Cavallotti

L'onor. deputato Cavallotti ha indirizzato all'onor. Bovio in Napoli il seguente telegramma:

Deputato Bovio
 Comitato Soccorso — Napoli.

Non sono medico, né ricco, né deputato locale: non posso recare conforto né di scienza, né di denaro, né autorità morale, però sono italiano con salute da vendere e buona volontà. Pongomi disposizione Comitato, portando meco, avendo accettato affettuoso invito di pormi alla loro testa, squadre reduci toscani militarmente organizzate per qualunque servizio assistenza, sgombrò, trasporti infermi, cadaveri e ogni servizio che al Comitato abbisogni. Probabilmente porterò anche squadre milanesi. Comunica Comitato e Sindaco e telegrafami se ordine partenza.

Felice Cavallotti.

Riscossioni erariali

Parallelo fra le riscossioni dal 1° luglio a tutto agosto 1884 e quelle degli stessi mesi del 1883:

Imposte dirette 1883 L. 55,877,951 36
 Id. 1884 » 54,518,134 21

Diminuzione (*) L. 1,359,817 15

Tasse sugli affari 1883 L. 29,990,185 70
 Id. 1884 » 31,093,072 46

Aumento L. 1,102,886 76

Dogane ed altri proventi amministrati dalla direzione generale delle gabelle.

Gabelle 1883 L. 94,784,648 09
 Id. 1884 » 96,536,548 73

Aumento L. 1,751,900 64

Riassunto:

Aumento L. 2,854,787 40
 Diminuzione » 1,359,817 15

Aumento totale per il 1884 L. 1,494,970 25

(*) La diminuzione non ha importanza derivando da ritardo nella liquidazione delle ritenute nei pagamenti.

IL CHOLERA

All'estero

Francia. — Nei Pirenei orientali sette decessi; a Marsiglia due; a Tolone due decessi di cholera, nell'Herault cinque, nell'Aude due.

Ungheria. — Il « Giornale ufficiale » pubblica il decreto escludente le provenienze della Sicilia e della Sardegna, finché sono immuni dal cholera, dalla quarantena di 10, 20 giorni stabilita per le provenienze dai porti del continente italiano, assoggettandole però a visita sanitaria. La detta quarantena sarà applicabile però alle provenienze delle isole vicine alla Sardegna.

Svizzera. — Il Comitato sanitario decise di applicare immediatamente misure alla frontiera italiana; tutti i viaggiatori sulle ferrovie e vapori ecc. saranno sottoposti all'entrata a una visita sanitaria; nessun vagone italiano penetrerà nel territorio svizzero.

In Italia

Il Re a Napoli

Il Re dopo ricevuta la rappresentanza del Consiglio provinciale, usciva ieri dalla reggia a 3.30 pm. accompagnato dal Duca D'Aosta, da Depretis, da Keudell, da Mezzacapo, dal Prefetto, dal Sindaco e dalla casa reale per visitare il quartiere della Maddalena da tre giorni ospitale dei colerosi. Il corteggio transitava la piazza del Municipio, la via alla marina dove la folla lo aspettava per applaudire commossa il coraggioso principe. Alla rappresentanza del Consiglio provinciale il Re disse volere rimanere a Napoli finché il morbo accennasse a diminuire. Accolse premurosamente la proposta di Nicotera di sfollare il quartiere dei colpiti trasportando parte della popolazione sotto baracconi di legno fuori della città. Espresse il desiderio che questa questione fosse trattata stasera fra il Sindaco e i rappresentanti di tutti i comitati.

Il figlio del Re delle isole Sandwich attaccato dal cholera all'Albergo « Orient » migliora.

Il Re col suo seguito si ritirò nella Reggia alle ore 7 e 20, dopo aver visitato sotto la pioggia incessante, i soldati colerosi ricoverati ai Granili e di nuovo, sezione Mercato e le truppe accampate al campo di Marte.

Parecchi giornali francesi constatano la nobile condotta di Umberto recatosi nei luoghi infetti.

Il *Siecle* indirizza sensi di simpatia all'Italia ed esprime il voto che il flagello cessi rapidamente. Segnala lo zelo e l'abnegazione delle autorità italiane e il patriottismo della stampa italiana lottante contro i pregiudizi popolari.

Il parroco di Busca vittima della carità

Leggesi nel *Mattino* di Torino, 11: Giorni sono un nostro amico, reduce da Busca, ci narrava con parole ispirate da entusiastica ammirazione commoventi episodi di un prete, che, mentre colà inferiva il morbo, senza aver riguardo alla sua avanzatissima età, senza tener conto del gravissimo pericolo a cui andava incontro, si portava infaticabile al letto dei colerosi, ed ivi, medico, infermiere, sacerdote, confortatore, elemosiniere, bechino, somministrava rimedi, praticava fregagioni, mutava panni, recava conforti di elemosine e di parole, di paterni consigli e di benedizioni, e, quando nulla di meglio rimaneva a fare, componeva perfino i morti nella bara.

Ora ci è giunta una ben triste notizia.

Quell'eroe del dovere, quell'apostolo del sacrificio non è più.

È caduto vittima del suo coraggio. È caduto, milite valoroso, sulla breccia.

Quel sacerdote chiamavasi don Bartolomeo Tonello.

Il Re a Mercato

Nella sezione di Mercato, ad ogni momento, il Re incontrava processioni con donne sparute e piangenti, carri funebri e carrozzelle con infermi.

Sopra un solo carro erano accatastate sei casse.

Anche qui fu ricevuto dalle autori-

tà della sezione. La folla era sì grande che a stento gli si poté fare il posto per scendere di carrozza.

La visita reale fu lunghissima.

Rocco De Zerbi gli disse:

— Abbiatemi riguardo, Maestà!

— Faccio come tutti i cittadini napoletani, come lei, per esempio, rispose il Re.

— Ho fatto il mio dovere a dirvelo, disse De Zerbi.

— E mio dovere è di non tenerne conto, ribattè Umberto.

Bollettino "Ufficiali"

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il bollettino sanitario dalla mezzanotte del 9 a quella del 10 corrente.

Casi 1086, e 551 decessi.

Provincia di Avellino. — Tre casi a Avellino, uno a S. Maria a Vico. Sei morti.

Provincia di Bergamo. — Tre casi a Bergamo, uno ad Azzano, Calvenzano, Casnigo, Fiorano, Levate, Fagazzano, Treviglio, Villadivorio. Complesso 9 morti.

Provincia di Campobasso. — Un caso a Campobasso, Castellone, Scapoli. Due morti.

Provincia di Caserta. — Quattro casi a Cancellone e Arnone, due a Marsiglianello, uno a Piedimonte d'Alife, S. Giovanni in Carico, S. Maria a Vico. Sei morti.

Provincia di Cremona. — Un caso a Agnadello, e a Bagno Cremasco; tre morti dei casi precedenti.

Provincia di Cuneo. — Cinque casi a Dronero, due a Castiglione e Villa Falletto, uno a Fossano, Racconigi, Cavigliano, Villanovotta; nessun caso a Busca. In complesso 10 morti.

Provincia di Genova. — A Spezia 26 casi, e 17 morti; nelle frazioni 10 casi e 4 morti.

Provincia di Massa. — Tre casi a Casola, due a Minucciano, uno ad Aulla Fivizzano, Malazzano e Monte Altissimo; nessun caso né morti a Castelnuovo: in complesso due morti.

Provincia di Napoli. — Napoli. Dalla mezzanotte del 9 a quella del 10: morti 328 e 146 dei casi precedenti; casi 966, così ripartiti nelle sezioni: San Ferdinando 13, Chiaia 3, San Giuseppe 18, Avvocata 16, Monte Calvario 20, San Lorenzo 10, San Carlo Arena 17, Vicaria 112, Porto 113, Pendino 185, Mercato 430, Stella 19. Nella provincia: quattro casi a Portici, tre a Casoria, due ad Afragola, e S. Giovanni Teduccio, uno a Caibano, Cercone, Crespagno, Massa Cabrese, Ottaiano, Sant'Agello, S. Giorgio a Cremano, e Secondigliano: 14 morti.

Provincia di Novara. — Un caso sospetto a Santhià.

Provincia di Parma. — Tre casi a Parma, un morto. Un caso nel manicomio di Colorno, cinque morti.

Provincia di Potenza. — un caso a Verrosa in persona proveniente da Napoli.

Provincia di Reggio Emilia. — Due casi a Castelnuovo ai monti, un morto.

Provincia di Salerno. — Un caso a Conca Marina in persona proveniente da Napoli.

Provincia di Roma. — E' morto il coleroso ricoverato a San Spirito. Spedironsi nei Lazzeretti tre individui, di cui uno solo riconosciuto affetto da cholera assai leggero, degli altri due

uno fu riconosciuto affetto da pernicioso non da cholera, l'altro fu posto in semplice osservazione per diarrea. Nell'ospedale di S. Spirito, dopo qualche sospetto, per precauzione si isolò un individuo ricoverato dal 2 corr. per altra malattia.

Notizie Italiane

Amministrazione provinciale

Gli esami di ammissione agli impieghi di terza categoria nell'Amministrazione provinciale indetti col decreto ministeriale del 26 giugno ultimo, e che dovevano aver luogo entro il corrente mese, sono rimandati ad altro tempo da stabilirsi.

Esami liceali

Il ministero della pubblica istruzione intende prorogare di qualche giorno l'epoca prima d'ora fissata alle prove d'esame per la licenza liceale.

Tale disposizione mira a dar tempo ai professori di trovarsi al loro posto nonostante gli ostacoli frapposti dalle quarantene.

Notizie Estere

Una smentita

Viene smentito da Costantinopoli che Musurus pascià abbia avuto l'incarico dal suo governo di chiedere al gabinetto inglese quando le truppe inglesi sgomberanno l'Egitto.

Guerra dichiarata?

I giornali radicali parigini si meravigliano del silenzio del governo sulla dichiarazione di guerra da parte della China ed assicurano che la dichiarazione è pervenuta al governo da tre giorni.

Un articolo del « National » in cui si dice che Courbet sta preparando una importantissima operazione e che perciò il governo è deciso a convocare fra breve le Camere, si riguarda come una prova che la China ha dichiarato ufficialmente la guerra alla Francia.

Gli Alpini Tridentini

A PIEVE DI LEDRO

Val di Non (Cortina) 10 sett.

Prima di ripigliare il racconto dal punto, in cui lo ho abbandonato con un sentimento tanto profondo di amarezza, devo dirvi che le quarantene tolte al confine di Ala hanno risollepati gli animi che erano veramente oppressi dalla idea di dover subire al confine cinque giorni di crudele prigionia e di fastidioso dispendio. La colonia del nostro Regno rappresentata in questa stazione estiva dal prof. Guglielmo Calderoni e Pellegrini Massimiliano, e dal cav. Luigi Bonato presidente del Consiglio provinciale di Cremona colle rispettive famiglie, videro con me menomata la loro contentezza dalla magnanima prova oggi compiuta da Re Umberto nel recarsi a Napoli.

Superiori a qualunque partito, incapaci di ogni adulazione, diamo un plauso al Capo dello Stato che dà prove di tanta abnegazione e di tanto

coraggio; ma consideriamo anche l'opera dell'uomo che va incontro ad un pericolo misterioso mortale colla coscienza di un sacrificio supremo e che memore della lontana famiglia deve atrocemente soffrire. Tali atti appartengono alla storia; in cerchie più ristrette vi sono sacrifici ed affanni colpiti dal silenzio e dall'oblio; ma in questo momento storico io qui da queste Alpi esclamo commosso: Il re Umberto comprende tutta l'altezza della sua missione e in questo secolo scettico ed egoista ed orrendamente avaro di ogni delicata idea, di ogni aspirazione sublime, dà un esempio nobile e santo.

Ed ora, sperando che nessun lettore mi creda immemore od estraneo alle dolorose impressioni di questi giorni, con un sforzo che non può essere determinato che dall'impegno preso con voi, proseguo il racconto della gita fatta nel giorno successivo al congedo partendo da Bezzeca.

Giungemmo alla estremità della valle verso Storo, mentre nostra meta era Tione.

A Tiaro Inferiore vedemmo un nuovo magnifico campanile tutto in pietra che costò la significatissima somma di 100,000 franchi. Poco al disopra del paese si veggono le ruine delle mura di un antico castello. La via percorre con bizzarro contrasto l'orrida valle dell'Ampola. Sembra di doversi arrestare innanzi ad insuperabile ostacolo; ma la via ardimentatamente contrasta al cupo e romoroso torrente, serena tra alte pareti logorate dall'incostante lavoro dei secoli prosegue vittoriosa e diamo uno sguardo alla fortezza che rendeva inaccessibile questo sito, superato nel 18 luglio 1866 dai garibaldini quando il forte venne fulminato coi cannoni portati a braccio sul monte Croce; ma quelle mura non cedettero che smantellate del tutto. I difensori, innanzi alla bandiera bianca, col saluto dell'armi se ne uscivano. Onore ai viventi!

Dopo varie soste in qua e in là per raccolta di rocce e di piante per qualche ricordo storico, mentre l'orizzonte andava sempre più restringendosi, colla minaccia del temporale giungemmo al Capoluogo delle Giudicarie, a Tione; ripresa poi la via con cielo più ridente entrammo nella simpatica Val di Rendena. Essa merita una speciale descrizione.

Vale.

Corriere Veneto

Belluno. — Buttacalice, sostituto procuratore del Re a Vicenza tramutato a Belluno.

Manego, sostituto procuratore a Belluno, nominato giudice istruttore presso quel tribunale.

APPENDICE

84

LUIGI ULBACH

LA VOCE DEL SANGUE

XXI.

Il signor Germanet ripigliò la sua lettura:

« Volevo vendicarmi, ma non volevo mettere il pubblico a cognizione dei miei affari. Ecco perchè mi feci premura di riconoscere i due figli, di farli inscrivere sotto il mio nome. »

— E' quanto staremo a vedere! disse il mercante di animali, incominciando a temere di nulla ereditare, e guardando i suoi parenti per ammutirli.

— Sì, sì, bisognerà vedere! aggiunsero gli altri.

Il sig. Germanet continuò:

« M'importava che la lettura di questo testamento si facesse alla pre-

Paese-Postioma. — Da ieri fu aperta all'esercizio la Stazione di Paese-Postioma del tronco Treviso-Cornuda la quale sarà per ora abilitata al solo trasporto dei viaggiatori, dei bagagli, e delle merci a grande velocità in servizio interno o cumulativo italiano.

Udine. — Il Consiglio provinciale di Udine è convocato giovedì per continuare la sessione straordinaria.

Venezia. — Tristi sono le notizie sul Cattanei, il prof. De Giovanni fu a visitarlo e lo trovò aggravato; però ogni speranza non è perduta.

Verona. — I deputati Capelle e Righi si sono fatti iniziatori di una adunanza, alla quale invitano i cittadini del I e II collegio di Verona, e che si terrà domani alle ore 2 pom. nella sala della Borsa allo scopo di avviare colla sollecitudine richiesta dalla gravità degli avvenimenti, al modo migliore per venire in soccorso ai flagellati della sventura.

— Il Sindaco di Verona, a nome della città ha spedito al Sindaco di Napoli mille lire.

Corriere Provinciale

Da Carrara S. Giorgio

11 settembre.

Nell'*Euganeo* ho letto una corrispondenza relativa al Municipio di questo Comune; non è ch'io faccia meraviglia di quanto contiene perchè sono tutte verità; mi fece solo stupore come l'*Euganeo* abbia avuto tanto coraggio, perchè in circostanze simili e dello stesso Comune si rifiutò di pubblicare i componimenti offe-

Ricalcando quindi quanto in quella corrispondenza fu scritto devo partecipare una deliberazione che venne fatta nell'ultima seduta del Consiglio il quale ha elargito un compenso di lire 500 a questo Segretario perchè da molti anni aveva ceduti due locali della sua casa per gli Uffici del Comune; dopochè il Comune ha pagato il canone di fitto, senza contare le spese che il Comune medesimo ha dovuto sottostare per moltissimi anni nella manutenzione dei locali medesimi.

So per certo che la deliberazione fu presa ad unanimità per cui non è a stupire se qualcuno lo fece per timore di rendersi odioso; del resto la Prefettura saprà bene che cosa deve fare per la giustizia ed anche per non creare un precedente. — Domani il Comune lascerà liberi i locali a Mezzavia ad uso delle scuole e coll'esempio del Segretario il proprietario di detti locali farà altrettanto.

Benissimo!

senza dei miei parenti onde mi aiutassero, come non ne dubito, a consacrare la mia vendetta. Ho pensato che dicendo loro alla vigilia della mia morte di possedere in rendita dello Stato ed immobili il valore di due milioni, e che se questa fortuna venisse ritrovata essa spetterebbe al sig. Simeone ed alla sig. Simeona, che non sono miei figli; ho pensato ch'essi non si terrebbero per vinti e che intavolerebbero qualche processo, altrettanto più scandaloso per la loro malvagità. Ho voluto d'altronde che la figlia nobile fosse giudicata da contadini; ecco perchè ho voluto incomodare i miei carissimi parenti, i quali adempiranno appieno le mie vedute burlandosi di me com'io mi burlo di loro, ma non burlandosi dei miei milioni.

« Quanto alla mia fortuna, se ne troverà lo stato bene dettagliato nelle pezze aggiunte a questo testamento. Io l'ho liquidata e dispersa; ma ebbi cura di procurarmi delle ricevute di tutte le mie vendite, e se i miei legittimi eredi, cioè i miei figli, che non sono miei figli, volessero reclamarla, essi avranno tutte le facilità possibili.

Cronaca Cittadina

Consiglio Comunale. — (Seduta dell'11 settembre.) — Aperta la seduta, il sindaco diede lettura di due telegrammi da spedirsi al Re e alla città di Napoli, e che, nessuno chiedendo la parola, ritengono approvati come ieri li pubblicammo. Sopra proposta del conte Gino Cittadella Vigodarzere si decide di inviare telegrammi anche al Principe Amedeo e al Depretis.

L'assessore Manfredini legge quindi una relazione con cui si propongono alcune variazioni per l'acquisto area dalla Ditta Brunelli Bonetti Vincenzo per erigere in S. Lazzaro le scuole; non ne viene alterata nè la località nè la quantità nè il prezzo. Il Consiglio perciò approva senza che alcuno aprisse la bocca.

Si passa poscia a deliberare sui lavori d'ampliamento in Via Gallo dalla parte della Università.

Si acquistò uno stabile dall'Ospitale Civile per lire 42,000; ed uno dalle Ditte Navara-Lorigiola per lire 60,000.

Fuà dice che passa sopra ai criteri per l'acquisto dello stabile dall'Ospitale, perchè trattasi in ogni modo di aiuto a importante istituzione, ma viceversa poi non può approvare il criterio con cui lo stabile Navara-Lorigiola, stimato lire 41,000, si paga lire 60,000; il criterio di venti affitti è criterio impossibile. Si riprendano le trattative; l'acquisto proposto non si può approvare.

Romanin Jacur, assessore-relatore, dice che approvando il primitivo progetto erasi calcolato per tutti gli stabili un aumento del 20 per cento sulla stima; se questo criterio si ammette per l'ospedale lo si deve ammettere per cagione d'equità anche per Navara-Lorigiola. Altrimenti, avendo il decreto d'espropriazione per utilità pubblica, si proceda all'espropriazione forzosa, ma davanti ai tribunali valgono sempre le ragioni che valgono in linea amministrativa? Con trattative non si otterranno facilitazioni ulteriori.

Fuà. I periti saranno giusti; la causa non sarà nè lunga nè dispendiosa. E temo ce n'è, perchè se trattasi di decoro, nulla si è pensato nemmeno per l'altra parte della via.

Cavalletto dice sembrargli che la Giunta non faccia questione sulla proposta Fuà.

Tolomei invece risponde che la Giunta mantiene la propria proposta.

Romanin Jacur risponde in lizza per difendere la tradizione.

Frizzerin domanda se specialmente in vista delle somme dispendiate per

Attesi le loro maggiorità per renderli padroni di agire; li rimproverati solamente che questo processo, che promoverebbe degli scandali, farebbe probabilmente morire la loro madre di cordoglio. »

— Quale scenerato quel nostro cugino! interruppe il mercante di animali.

La sig. di Bruval non ascoltava più, essa guardava Simeona, che sembrava vedere per la prima volta. Ma Simeone non perdeva una parola di queste particolarità, o conservava quel sorriso odioso che aveva così fortemente indignato il buon abate Marcellino.

« In conseguenza di quanto precede, lesse il sig. Germanet nella ultima pagina del testamento, da me e lego alla sig. Renaud, in piena proprietà, il capitale del quale le procurai la rendita; essa può reclamarlo immediatamente; io non voglio privarla del piacere di mettere alla lotteria e disporre del suo denaro alla sua maniera. Lasciò i fondi necessari nelle mani del sig. Germanet.

« 2.° M'importa molto che tutti i miei parenti siano esattamente rim-

la minacciata invasione cholericà e per le altre spese che sono previste non sia da chiedersi quale sia la elasticità dei bilanci e se non convenga essere cauti. Le precedenti deliberazioni sull'allargamento al Gallo dobbiamo prenderle siccome un Vangelo? — Non c'è più una questione di pubblica sicurezza, ma soltanto una questione di ornato e di lusso. Esaminiamo quindi se anche l'altra proposta per il convegno col Demanio, e che a questo si connette, porti o meno aggravio; discutiamole assieme.

Romanin Jacur riprende a leggere la relazione con cui il comune cede al Demanio dieci aule nell'Università, quali già si era obbligato a costruirle, e il Demanio in corrispettivo rinuncia alle lire 40,923.20, quanto erano stati stimati gli stabili che esso aveva a cedere per l'allargamento.

Trieste osserva che il Municipio costruisce le aule a sue spese spendendo lire 82,000; e che perciò se il demanio rinuncia al 20 p. 0/0 che guadagna la Ditta Navara-Lorigiola, si guadagna invece il cento per cento!

Tivaroni osserva come nel 1.° marzo 1883 quando si votò l'allargamento al Gallo non era presente; se

fosse stato avrebbe probabilmente votato le proposte della Giunta per ragioni di pubblica sicurezza. Oggi stesso, stante l'estrema necessità, le rivoterebbe; ma oggi invece trattasi soltanto di decoro, mentre tutti accennano a spese eccezionali che abbiamo in vista; non c'è urgenza assoluta; si sente il bisogno di un freno alle spese; egli con Frizzerin voterà la sospensiva.

Romanin Jacur osserva a Trieste che le spese per le aule erano già state preventivate; vuole il Consiglio che la Giunta non pensi più nemmeno alla ordinaria amministrazione, e viva proprio giorno per giorno?

Frizzerin osserva che se il 1.° marzo 1883 fosse intervenuto alla seduta consigliare avrebbe votato contro la proposta; si può tornare indietro poichè la legge lo impone quando nuovi fatti si presentano per cui la situazione è mutata. Convieni essere prudenti.

Fuà limita la propria opposizione al contratto Navara-Lorigiola; non vuole si riandi sul passato e che si possa porre in forse ogni precedente deliberazione. L'è anche questione di lavoro.

Cavalletto osserva che nessuno propose la revoca delle precedenti deliberazioni riguardo al Gallo; però la sospensiva vi equivarrebbe. D'altronde la spesa non si sostiene subito e ci vorrà del tempo prima che si imprendano i lavori. Colla causa per espropriazione in ogni caso si guadagnerà poco, mentre si corre anche l'alea di perdere.

borsati di tutte le loro spese di viaggio; e qualora fossero tentati di procedere, io non voglio loro rifiutare questo piacere, e per conseguenza metto a loro disposizione il denaro necessario per sostenere il processo.

« Non lego niente alla sig. di Bruval, la quale d'altronde non accetterebbe niente da me. E' vero che in virtù del suo contratto essa ha diritto ad una riscossione di 100,000 franchi, ch'essa eserciterà senza dubbio; è bene inteso che io restituirò così franchi 100,000 che non ho giammai ricevuti, non avendo i genitori di mia moglie riportato dall'emigrazione altro scudo se non quello delle loro armi.

« Quanto a Simeone ed a Simeona, ricevendo da me una madre e l'assicurazione ch'essi sono fratello e sorella, spero che non avranno nulla di più da desiderare. Ho imprestato loro il mio nome; che lo custodiscano, che se ne servino anche per protestare contro le mie disposizioni. Io lo desidero, essendomi assicurato che la loro vanità, che i loro istinti violenti, sensuali, non si soddisferanno di una posizione mediocre, e sapranno procu-

Coletti si associa a Cavalletto.

Messa perciò ai voti la proposta sospensiva dei consiglieri Frizzerin e Tivaroni risulta respinta.

Alla unanimità si approva il contratto di transazione coll'Ospitale.

A debole maggioranza approvasi anche il contratto colla Ditta Navara-Lorigiola, respingendo implicitamente la proposta Fuà, per l'espropriazione forzosa.

Si approva eziandio la costruzione e cessione delle dieci aule dell'Università in cambio delle L. 40,000 cui il Demanio avrebbe avuto diritto per la cessione dei locali.

Stante una sventura di cui fu colpito l'assessore Scapin nella perdita di una sua zia e per cui gli porgiamo le nostre condoglianze, sospensosi di deliberare sopra la proposta per assicurare una pensione agli impiegati daziati, come da proposta del consigliere Trieste il quale però raccomanda che la si tratti con sollecitudine. A che il Sindaco promette che non mancherà di fare.

Seccata segreta.

L'assessore Manfredini riferisce proponendo il licenziamento del maestro Crevin, come uno dei più attivi propagatori delle teorie del disordine sociale.

L'onor. Tivaroni sostiene la massima che fuori d'ufficio un pubblico funzionario deve essere pienamente libero. Costata che nessuna imputazione fu fatta al Crevin per la sua condotta in iscuola. Sostiene in ogni modo mancare del tutto la prova dei fatti addebitati al Crevin — e trattarsi solo di accusa dell'autorità politica dalla quale egli ha diritto di difendersi.

Il Consiglio approva quindi il licenziamento del Crevin.

Il Re e la Società dei Reduci. — La Società dei Reduci ha mandato al Re il seguente telegramma:

Generale Pasi

Primo aiutante Sua Maestà

Napoli.

Prigola comunicare Sua Maestà che Società Reduci Padovana associati ad Italia tutta nell'applaudire e ringraziare il Re pel nobilissimo esempio da lui dato alla Nazione colla coraggiosa confortatrice visita ai colpiti dal morbo.

Presidente Tivaroni

Medaglia d'oro. — Fino da ieri mattina alcuni cittadini a Pedrocchi incominciarono a darsi le mani attorno per raccogliere offerte di cinque centesimi per coniare una medaglia a Re Umberto per riconoscenza pel suo viaggio a Napoli; ciò dietro iniziativa di giornali non padovani e

rare alla povera baronessa degli affanni di più d'una specie. »

— Egli mente, madre mia, disse sommessamente Simeona all'orecchio della baronessa di Bruval.

— Egli non ti conobbe, rispose la baronessa; non vide che Simeone.

« Non ho più niente da aggiungere, diceva questo singolare testamento terminando; io trovo la mia opera completa, e, se si potesse ridere nel mondo ove vado, riderò veramente in quel giorno nel quale saranno conosciute queste disposizioni. »

Il sig. Germanet aveva terminato.

— Forse è questo il tutto? domandò il mercante di bestiame.

— Assolutamente tutto, rispose il notaio.

— Valeva proprio la pena di farci fare cento leghe!

— Sì è burlato dei suoi parenti, il cugino! disse un altro.

— Ma tutto non è finito, riprese il capo degli eredi diseredati.

— Oh no! aggiunsero in coro i contadini.

(Continua.)

che trovarono eco nei promotori di qui. A completare però la notizia dobbiamo dire che consimile idea era sorta or sono quindici giorni — dopo il viaggio a Busca — nel signor Luigi Salmin, il quale aveva apparecchiato il relativo appello agli Italiani d'ogni regione invitandoli a deporre il loro obolo presso l'ufficio postale del proprio paese, il che d'assai avrebbe semplificato la riuscita della operazione; all'ufficio centrale delle poste avrebbero fatto capo gli altri. Ciò per la storia e per la verità.

Per Napoli. — Sappiamo che si è costituito un comitato di cittadini composto dei signori dott. Luigi Suppici, Storni avv. G. B., del notaio dott. Gaetano Muneghina, nonché del signor Augusto Valeriani quale segretario per venire in soccorso alle famiglie bisognose di Napoli colpite dal cholera, facendo capo all'onorevole De Zerbi. Domani pubblicheremo la lettera relativa e l'elenco delle prime offerte già raccolte.

B. Scuola pratica di agricoltura in Brusegana. — Siamo giunti anche quest'anno al periodo in cui si pubblicano gli avvisi per l'apertura della scuola pratica d'agricoltura che sorge fuori di Padova, avvisando dei concorsi ai posti vacanti.

E' superfluo che facciamo gli elogi di questa istituzione che tanto utile deve riuscire alla nostra agricoltura tanto più che è così bene diretta dall'esimio prof. Pietro Niccoli; cui tanti altri valenti insegnanti fanno corona. Gli esami finali dati in questi giorni, sebbene anticipati a motivo della paura del cholera, pure confermarono la fama di questa scuola per i progressi fatti dai ragazzi.

Scopo della scuola è quello di impartire un'adeguata educazione ed istruzione a quei giovani che vogliono dedicarsi alla coltivazione dei terreni per riuscire abili agricoltori, e specialmente buoni castaldi e fattori. La Scuola è posta nella località detta di Brusegana, a due chilometri e mezzo da Padova, e comprende vasti fabbricati pel convitto e per l'azienda rurale, ed altresì un podere di Ettari 33 1/2, il quale ben si presta per la pratica istruzione.

Gli alunni sono ripartiti in tre classi, il concorso è teorico-pratico e si compie in tre anni. I nuovi ammessi dovranno trovarsi nella scuola sino dal 12 del prossimo novembre.

Il tempo utile per la presentazione della domanda di ammissione è fissato a tutto il 30 settembre.

La domanda dev'essere prodotta alla Direzione dell'Istituto in Brusegana, firmata dai genitori dell'aspirante, o da chi fa le veci.

Per gli alunni appartenenti alla Provincia di Padova, la retta annua è di lire 400 (quattrocento), per gli alunni delle altre provincie è di lire 600 (seicento). Il pagamento della detta retta si fa alla Cassa dell'Istituto e si corrisponde in quattro eguali rate trimestrali anticipate.

All'atto dell'ammissione, ciascun alunno deve pagare lire 150 per il suo vestiario completo di estate e di inverno a modello uniforme; vestiario che a titolo di primo corredo e per una sola volta viene fornito dall'Amministrazione dell'Istituto. All'atto stesso deve portare, indi mantenere del proprio, oltre il detto vestiario, un corredo di lenzuola, camicie, scarpe ecc.

I concorrenti dovranno aver superata l'età di anni quindici e non oltrepassata quella di anni diciassette.

L'ammissione sarà subordinata: 1. Alla visita del Medico dello Stabilimento, con la quale verrà constatata non solo la sana costituzione fisica del concorrente, ma ancora se questi è di complessione robusta ed ed atta ai lavori ed alle fatiche campestri.

2. Ad un esame che comprovi essere il concorrente in caso di legger-

e scrivere correntemente, di eseguire speditamente le prime quattro operazioni dell'aritmetica e di comporre una lettera descrittiva;

3. Ad un trimestre di prova passato nell'Istituto.

Una preferenza assoluta è accordata ai giovani provenienti da famiglie di fattori di campagna e da famiglie di agricoltori; ed a parità di circostanze, i concorrenti della Provincia di Padova avranno la precedenza; e fra questi, quelli che dal complesso delle prove sui paragrafi 1 e 2, risulteranno i migliori.

Con lettera a domicilio i concorrenti, ammessi alla visita ed all'esame, saranno avvertiti del giorno e dell'ora in cui l'una e l'altro avranno luogo.

Tiro a Segno. — Domenica 14 corrente alle ore 1 pomeridiane avrà luogo nel poligono militare di Porta Portello, con intervento dell'Autorità Civili e Militari, la distribuzione dei premi riportati dai tiratori nelle gare tenutesi nel corrente anno.

Son invitati ad intervenire i signori Ufficiali Commissari di tiro e gli iscritti nella Società.

Nello stesso giorno le esercitazioni si faranno col seguente orario per tutti tre i reparti, Scuole, Milizia, e Libero.

Dalle ore 9 alle 9 1/2 a. 1^a 2^a e 3^a lezione di tiro preparatorio e 1^a di tiro ordinario.

Dalle 9 1/2 alle 10 1/2 a. 2^a 3^a e 4^a lezione di tiro ordinario.

Dalle ore 10 1/2 alle 12 5^a 6^a 7^a e 8^a lezione di tiro ordinario.

Dalle ore 1 1/2 p. alle 3 gara libera a tutti i soci muniti di tessera.

Decesso. — Oggi soltanto ci giunse la infausta notizia che la signora Eleonora Contessa Farlati, moglie del nostro Consigliere di Tribunale, spirava il giorno 6 p. p. in San Daniele del Friuli.

Era una donna di bontà angelica, e noi che conosciamo da vicino il marito ed il figlio Federico, non possiamo che prender parte al loro dolore.

Possano queste nostre parole in qualche parte alleviare il loro immenso cordoglio!

Rissa e ferimento. — Circa le ore 11 ant. di ieri in Via Portello certi G. A. e F. L. il primo calzolaio, il secondo fachino, entrambi pregiudicati, dopo aver bevuto delle bibite spiritose in compagnia, attaccarono rissa tra loro; il secondo estraeva dalle tasche un piccolo coltello e vibrò un colpo al primo nella guancia destra producendogli una ferita guaribile in 5 giorni salvo complicazioni.

Il feritore è latitante.

Contravvenzione. — La notte scorsa alle ore 12 in Via Borgese gli agenti di P. S. dichiararono in contravvenzione per canti e schiamazzi notturni certo G. L. di Padova.

Arresto. — Verso le ore 2 della notte scorsa in Via Ognissanti dagli agenti di P. S. venne arrestato, perché sprovvisto di mezzi e recapito certo C. B., d'anni 21 di Udine.

Istituto Musicale. Programma del concerto che darà la banda del Comune di Padova stasera dalle ore 7 1/2 alle 9 1/2 p. in Piazza Unità d'Italia:

1. Marcia — Amore e Patria — Comme.

2. Sinfonia — Nabucco — Verdi.

3. Mazurka — Lucia ride — Palumbo.

4. Terzetto — I Foscari — Verdi.

5. Valzer — Boccaccio — Suppè.

6. Pot-pourri nel Ballo Excelsior — Marengo.

7. Galop — Via, Via — Racchia

Una 1^a di. — Un uomo di spirito è incontrato da un seccatore, che ha l'uso di fermare la gente per trattenerla ore intere.

— Come andate? — domanda il seccatore.

— Come il vento — risponde l'uomo di spirito.

E scappa.

LISTINO BORSA

Padova 12 settembre

Rendita Italiana 5 p. 0/0	contanti L.	95.90. —
fine corrente	»	95.85. —
fine prossimo	»	—
Genove	»	78.15. —
Banco Note	»	2.07.1/4
Marche	»	1.23.1/2
Banche Nazionali	»	2005. —
Mobiliare Italiano	»	873. —
Costruzioni Venete	»	370. —
Banche Venete	»	266. —
Cotonificio veneziano	»	213. —
Tramvia Padovano	»	415. —

Diario Storico Italiano

12 SETTEMBRE

Nelle guerre del secolo decimoquinto tra Carlo V^o imperatore di Spagna e Francesco 1^o re di Francia, che tanti mali apportarono alla nostra patria, Andrea Doria era al soldo del re di Francia. Grandi furono le vittorie navali che il Doria riportò sugli imperiali e in ricompensa di ciò egli non altro voleva che a Genova, sua patria, fosse restituita la libertà. Ma il magnanimo intento dell'ammiraglio genovese non fu soddisfatto dal re di Francia. Andrea Doria quindi, fortemente disgustato, passò al servizio degli Imperiali e con grande flotta comparve in questo giorno dinanzi a Genova, vi sollevò il popolo, e col favor di esso cacciò i Francesi restituendo così alla sua città natale la sospirata libertà.

GAZZETTINO

MUNICIPIO DI BRESCIA

Collegio e Scuola Internazionale DI COMMERCIO

Questo Convitto, istituito nel 1881 dal Municipio di Brescia, comprende la Scuola Elementare ed una completa Scuola Internazionale di Commercio.

Ha sede nell'ameno, salubre, antico Collegio Peroni. La Scuola Internazionale è divisa in sei anni e modellata sulle migliori di Svizzera e di Germania. E' retta da Professori regolarmente abilitati. Le lingue straniere sono insegnate da stranieri che fanno vita in comune cogli alunni convittori. Per l'insegnamento pratico della contabilità venne istituito un Banco Modello sull'esempio delle scuole superiori di Parigi, Anversa, Venezia e Bari. Le rette variano da lire 550 a lire 750 a seconda dei corsi cui gli alunni vengono iscritti. Aggiungendo alla retta L. 200 i convittori pagano tutte le spese straordinarie.

La Direzione del Collegio, richiama, darà maggiori informazioni e spedisce programmi e regolamenti.

Brescia 22 luglio 1884.

3325 Il Sindaco G. Bonardi.

Un po' di tutto

Furto ingente. — A Roma il domenicano Saccheri, segretario della Congregazione dell'Indice, ha denunciato ieri un furto di 22000 lire in danaro e in cartelle, commesso nel pomeriggio di ieri a suo danno da ignoti ladri, che apersero con un chiodo la porta della sua casa.

Povero commercio. — A proposito di navi, notizie da Liverpool recano che colà il commercio è in un ristagno spaventevole. Una casa di New-Castle ha offerto di cedere per un anno ad un commerciante l'intera flotta di vapori, dei quali i più vecchi hanno soli 4 anni di navigazione, alla sola condizione che venga pagata l'assicurazione marittima e sieno sostenute tutte le spese per una perfetta manutenzione.

Temperale a Bologna. — In furio nel pomeriggio di martedì, accompagnato da una fitta e grossa grandine, che devastò molte vigne circostanti alla città, nella parte alta specialmente, della parte orientale. Caddero due fulmini, uno dei quali si disperse sulla pubblica via nelle vicinanze di S. Felice, e l'altro entrò nella basilica di S. Petronio ove non recò altro danno che la rottura di molti vetri.

Un milanese antico. — Alle porte di Strasburgo, scavandosi un pozzo, è stato trovato un monumento funerario di grande dimensione. È la tomba di un soldato romano della seconda legione, di stazione a Strasburgo dal 9 al 43 dell'era cristiana. L'iscrizione ci apprende che il legionario apparteneva alla tribù offentina di Milano, aveva 35 anni di età e 21 di servizio, come si vede, si principiava presto a fare il soldato al tempo dei romani.

Un disgustoso episodio è accaduto, l'altro ieri, a Pisa.

Era già un anno che venti giovani operai si erano costituiti in Società per formarsi un capitale col quale poter visitare Torino e l'Esposizione. Perciò facevano sacrifici settimanali per soddisfare alla tenue quota impostasi.

Lunedì sera essi erano pronti alla stazione per partire per Torino, non mancava che di prendere i relativi biglietti; ma non fu possibile prenderli, né partire, perchè mancò all'appello il socio, che ricopriva l'ufficio di cassiere, il quale è fuggito colla intera somma, né alle autorità è stato possibile, per ora, rintracciarlo.

ULTIME NOTIZIE

(DISPACCI PARTICOLARI)

Nelle ultime ventiquattro ore (giovedì) vi furono 754 casi con 287 morti e 181 morti dei casi precedenti, in tutto 468 morti. Si offrono da ogni parte d'Italia. Torino spedi lire 20,000; Milano 10,000.

Il morbo diminuisce; il popolino l'attribuisce a S. Gennaro. Le processioni continuano, nonostante la proibizione dell'Arcivescovo.

La salute del Re e del Principe Amedeo è ottima, non ostante che si espongano a tanti continui pericoli negli ospitali e nei quartieri più infetti.

Alla Spezia nelle ultime trenta ore vi furono 51 casi nuovi e 15 casi sospetti; i decessi 24.

È un vero terrore. La De Nobili è fuori di pericolo.

Chiedesi invano che si tolga il cordone.

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

Gibilterra, 11. — Proveniente da Montevideo, proseguente per Venezia è giunto il Scilla. Tutti bene.

Varsavia, 11. — I Sovrani ieri si recarono ad assistere alle manovre a Nowogrodzisk.

Bruxelles, 11. — Il Senato approvò con voti 40 contro 25, senza modificazioni, il progetto scolastico.

La salute di Fabrizi

Modena, 10. — Continuano le gravi condizioni di Fabrizi; è progressiva la diminuzione di forze; lo stato dell'intelligenza è sempre invariato.

Al Madagascar

Tamatava, 30 Agosto. — La flotta francese bombardò Mahanoro. Miot continua a spedire ricognizioni all'interno.

In Egitto

Wadihalfa, 11. — Il Mudir di Dongola telegrafa: Due corpi di ribelli furono completamente battuti presso Ambukol.

Francia e China

Parigi, 11. — Ferry è ritornato stamane. Smentiscesi che la China abbia dichiarato la guerra. Non trattasi di anticipare la convocazione della Camera, che resta fissata al 15 ottobre.

Il Temps dice che il governo continuerà in conformità all'azione del 16 Agosto e procederà nel territorio cinese nelle distruzioni intelligenti (?) soggiunge che prenderà pegni efficaci — La convocazione della camera sembragli inutile. Ferry ripartirà Sabato per Vosgi, d'onde ritornerà alla fine del mese.

Parigi, 11. — L'Havas ha da Hanoi: Secondo una voce meritevole di conferma, i chinesi invasori il Tonchino con forze considerevoli, spingerebbero l'Yunnan e il Kurngsin all'insurrezione.

F. ZON, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

A. M. D. FONTANA

DENTISTA

Chirurgo - Meccanico

già per tredici anni primo assistente e sostituto ai Professori Virasdj e Köhn in Vienna tiene aperto tutti i giorni il proprio Gabinetto nell'abitazione del defunto Schön con ingresso dalla Via del Sale, N. 8, presso lo Stabilimento Pedrocchi.

Operazioni meccaniche di ogni genere, e cure igieniche speciali della bocca. 3225

Preservativo del Colera

Da illustri medici venne consigliato in tempo di epidemia la cura delle acque Minerali, di queste e da preferirsi quella di Celentino perchè la più gassosa e di più facile digestione.

In tempo di epidemie bevete acqua minerale. Dr. Bartels.

In tempo di colera non manchi al vostro desco una buona acqua minerale. D. Felix De Baumont.

L'acqua minerale è immune da microbi. Dr. Kok.

Non bere acqua! oppure bere sole acque minerali. Dr. Grassi.

Rivolgersi in Brescia all'impresa Fonte Celentino G. Mazzoleni e presso tutte le farmacie. 3325

SITUAZIONE 30 AGOS.

DELLA

Banca Veneta di Depositi e Conti Correnti Soc. Anonima - Sede Venezia - Succ. Padova Vedi 4^a pagina

COLLEGIO - CONVITTO

GIORGIONE

CASTELFRANCO-VENETO

Si riapre col 16 ottobre p. v. — Istruzione Tecnica ed Elementare. — Retta annua lire 390 e lire 370.

Si spediscono i programmi a richiesta. 3328

Prof. L. MARINI.

OPERAZIONI GIORNALIERE

che vengono eseguite dalla

SOCIETÀ in ACCOMANDITA

VASON-CANEVA e C. - PADOVA

VIA GALLO, 463.

Accetta versamenti di danaro al 3 1/4 0/0 in Conto Corrente libero.

Emette Buoni di Cassa

nominali all'interesse netto del:

3 3/4 0/0 con scadenza fissa a sei mesi.

4 0/0 con scadenza fissa a 9 mesi.

4 1/2 0/0 con scadenza fissa a 12 mesi.

Sconta

cambiali al tasso del

5 1/4 0/0 con scadenza fino a 3 mesi.

5 1/2 0/0 con scadenza da 3 a 4 mesi.

6 1/4 0/0 con scadenza da 4 a 6 mesi.

Aprè

Conti Correnti verso deposito di valori pubblici e dello Stato.

Accorda

anticipazioni sopra titoli dello Stato, Provinciali e Comunali.

Effettua

pagamenti ed incassi per conto di terzi.

I Gerenti

Vason Carlo

Caneva Giovanni.

3258

NB. Avvertire inoltre il pubblico: che qualunque operazione aleatoria per patto espresso è vietata; che è interdetto ai Soci di fare Operazioni colla Società e di presentare effetti allo Sconto colla loro firma; che la Società preferisce trattare direttamente con le parti.

BANCA VENETA DI DEPOSITI E CONTI CORRENTI

Società Anonima - Sede Venezia - Succursale Padova
Capitale interamente versato L. 4.000.000

SITUAZIONE DEI CONTI AL 30 AGOSTO 1884

ATTIVO

1 Azionisti saldo azioni vecchie	L.	6,100.—	
2 Banca Nazionale Conto disponibile	»	1,950.80	
3 Cassa	»	350,625.33	
4 Effetti di cambio in Portafoglio	»	7,715,077.12	
5 Effetti in sofferenza	»	47,052.04	
6 Crediti in sofferenza degli esercizi precedenti	»	69,240.13	
7 Sovvenzioni su pegno di Titoli	»	638,374.—	
8 » » » Merce	»	400,574.—	
9 Riporti	»	646,303.40	
10 Valori diversi	»	20,199.21	
11 Effetti pubblici e valori industriali	»	5,031,903.45	
12 Partecipazioni diverse	»	140,000.—	
13 Conti correnti garantiti	»	673,349.29	
14 Eliche e Corrispondenti diversi	»	800,579.11	
15 Beni stabili	»	300,000.—	
16 » provenienza Ruggero Sandri	»	38,857.20	
17 Mobilio	»	17,725.—	
			L. 16,897,910.08
18 Depositi liberi a custodia	L.	624,274.30	
19 » a garanzia operazioni diverse	»	3,108,867.74	
20 » dei funzionari a cauzione	»	527,850.—	
21 Debitori in Conto Titoli	»	1,431,365.—	
			» 5,692,357.04
22 Spese e tasse dell'esercizio corrente	»	125,034.85	
			L. 22,713,351.97

PASSIVO

1 Capitale Sociale	L.	4,000,000.—	
2 Fondo di riserva	»	135,509.93	
3 Creditori in C.to Corr. frutt. per cap. e inter.	L.	10,337,520.78	
4 Creditori in Conto Corr. disponibile senz'int.	»	39,502.10	
5 » » » non disponibile	»	30,801.56	
6 Banche e Corrispondenti diversi	»	1,999,475.01	
7 Effetti a pagare	»	59,267.69	
8 Chèques a pagare	»	—	
9 Vaglia in Circolazione dello Stab. merc.	»	7,279.70	
10 Azionisti per dividendi arretrati	»	2,484.58	
			» 12,476,331.42
11 Depositanti diversi	L.	4,260,992.04	
12 Conto Titoli presso Terzi	»	1,431,365.—	
			» 5,692,357.04
13 Utili lordi del corrente esercizio	L.	386,410.18	
14 Risconto esercizio 1883	»	22,750.40	
			» 409,160.58
			L. 22,713,351.97

Venezia, 10 Settembre 1884.

Il Presidente
GIACOMO RICCO

Il Vice Direttore
G. GIUSTI

Il Capo Contabile
C. SALIMBENI

I Sindaci
A. COLLE
A. PARENZO
F. ROSENTHAL

La Banca riceve denaro in conto corrente, corrispondendo l'interesse del
1) 2) 0) in Conto dispon. con facoltà ai correntisti di prelevare sino a L. 6000 a vista, per somme superiori con tre giorni di pre-avviso.
3) 0) per somme vincolate a non meno di mesi 6.
Gli interessi sono netti da ritenute capitalizzabili semestralmente.
Scosta effetti cambiari a due rme fino alla scadenza di sei mesi.

Fa anticipazioni sopra deposito di Carte pubbliche valori industriali e sopra Merce.
Riceve valori in semplice custodia. Rilascia lettere di credito per l'Italia e per l'Estero, anche per la China ed il Giappone.
S'incarica dell'incasso e pagamento di cambiali e coupons in Italia ed all'Estero.
S'incarica per conto terzi dell'acquisto e vendita di fondi pubblici.
Fa il servizio di cassa gratis ai correntisti. 3199

VIGLIETTI DA VISITA A LIRE 1,50 AL CENTO

Acqua Minerale Salso Jodica di Sales presso VOGHERA

Premiata alle Esposizioni di Pisa, Genova, Pavia, Milano
(La più JODICA delle conosciute) (La più JODICA delle conosciute)

Si usa in tutti i casi in cui è indicato il Jodio e suoi preparati essendo a questi preferibile come rimedio datoci dalla stessa Natura: si amministra nella cura dei temperamenti linfatici che lentamente guarisce, nella Scrofola, nella Rachitide, nel Gozzo, nelle Erpeti; guarisce le Oftalmie scrofolose usata come collirio: in tutte le affezioni glandulari, negli ingrossamenti del misenterio, delle ovaie, dell'utero; diminuisce la pinguedine, previene i geli, dimostra grande attività contro le diverse manifestazioni della sifilide terziaria. Si adopera anche d'Inverno così internamente come esternamente con Bagni locali e generali. — Lire UNA la Bottiglia.
Esigete il solo ed unico nome di SALES e appartiene esclusivamente a queste acque e come tale fu anche posto sotto la salvaguardia della legge.
IL DEPOSITO ESCLUSIVO PER TUTTA ITALIA, delle bottiglie di quest'Acqua Minerale, trovasi presso la Ditta A. MANZONI e C., Milano, Via della Sala, 16 — Roma, Via di Pietra, 91 — Napoli, Piazza Municipio, angolo via P. E. Imbriani, N. 27. Per cura coi Bagni Generali a domicilio colle Acque Salso Jodiche di Sales, rivolgersi al proprietario dello Stabilimento Balneario, cav. dott. Ernesto Brugnattelli, in RIVANAZZANO presso Voghera. 217
Vendita in Padova presso Pianeri Mauro, Luigi Cornelio, Polli Silvio.

LINGERIA AMERICANA



Concorrenza
per prezzo
alla
Biancheria

Concorrenza
per prezzo
alla
Biancheria

Colli, Polsini e Davanti di Camicia di Tela impermeabile

ELEGANTI - ECONOMICI - DURATURI

Premiata con medaglia d'oro alle Esposizioni di Bordeaux e di Francoforte

Unici Rappres. per l'Italia C. PIETRASANTA e C. - Milano Via Carlo Alberto, 2.

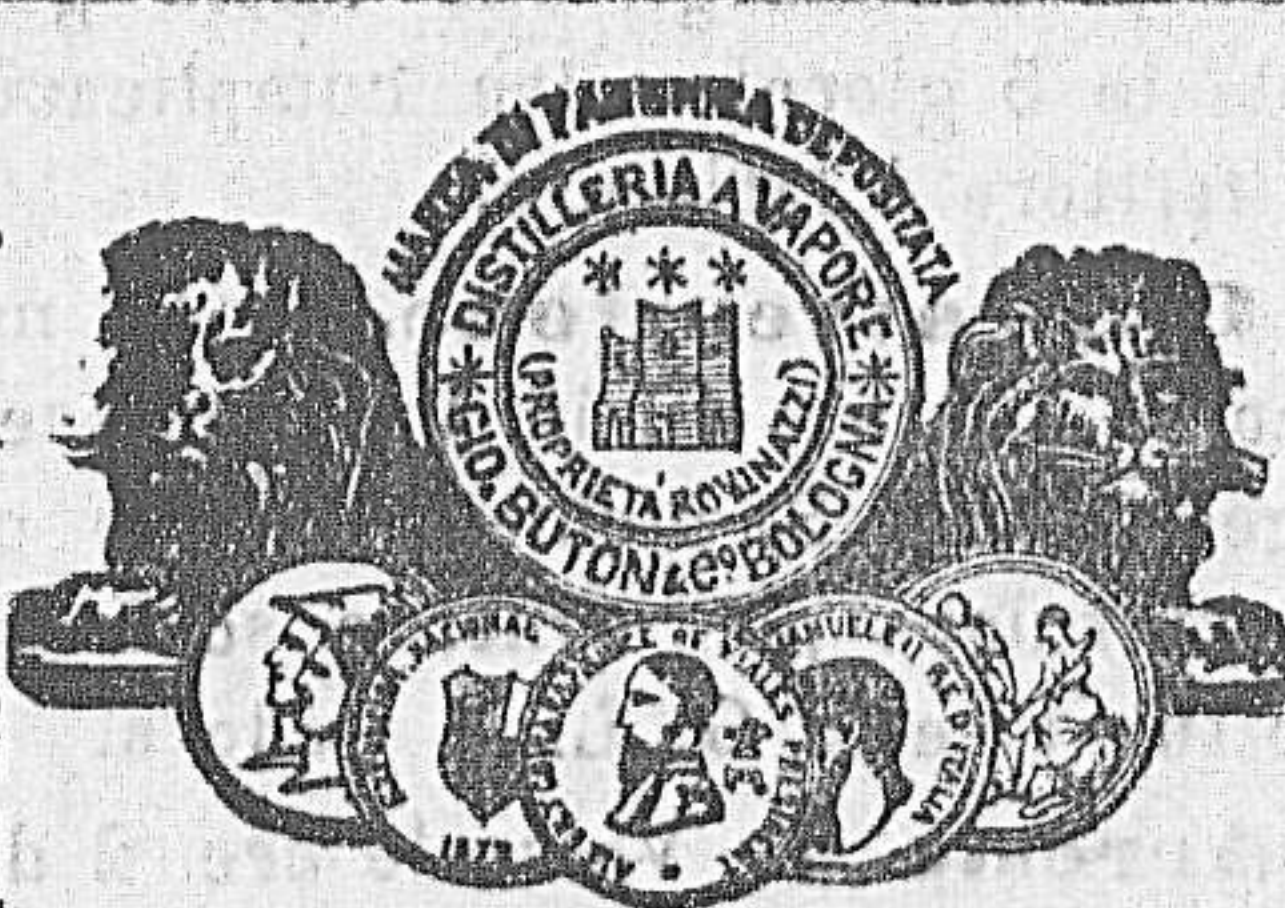
Non occorre bucato né stiratura, resistano a qualunque sodiciuma. Basta pulire con acqua fresca o tiepida e sapone, operazione che ognuno può eseguire. Per le macchie resistenti, come l'inchiostro, ecc., si usa il Sapone HYATT espressamente fabbricato, adoperando una forte spazzola.

PREZZI PER DOZZINA: (COLLI diritti L. 7 20
" rovesciati » 10 20
POLSINI » 18 00
DAVANTI CAMICIA » 21 00

Per commissioni rilevanti sconto da convenirsi

Si spedisce Prezzo Corrente Illustrato gratis dietro richiesta. 3104
Vendita presso i principali Merciai e Chincaglieri

Distilleria a Vapore
G. BUTON e C.
Proprietà Rovinazzi
BOLOGNA



Specialità dello Stabilimento

Elixir Coca
Amaro di Felsina
Eucalyptus
Monte Titano
Arancio di Monaco
Lombardorum

Diavolo
Colombo
Liquore della Foresta
Guarana
San Gottardo
Alpinista Italiano

Assortimento di Creme ed altri Liquori fini.

Grande deposito di VINI SCELTI Esteri e Nazionali

Sciropi concentrati a vapore per bibite

Deposito del BENEDETTINE dell'Abbazia di Fécamp.

3208

Rappresentante in Padova MORTARI ANDREA, S. Biagio, 3865.

Linea regolare postale fra l'Italia, il Brasile e la Plata

Servizio regolare quindicinale fatto dalle

Società Italiana di Trasporti Marittimi
RAGGIO e C.
Piazza Luccoli, N. 2 - GENOVA

SOCIETA'
R. PIAGGIO e figlio
Via S. Lorenzo, N. 8 - GENOVA

Il 15 SETTEMBRE partirà alle ore 10 ant. per Montevideo e Buenos Ayres toccando Cadice il VAPORE

UMBERTO I.

della Società R. Piaggio e F. — Viaggio in 18 giorni

Si rilasciano biglietti diretti per Talcahuano, Valparaiso, Caldera, Arica, Cal-lao, ed altri porti del Pacifico con trasporto a Montevideo sui piroscafi della Pacific Steam Navigation Company.

Per imbarco dirigersi alla Sede della Società, via San Lorenzo, numero 8, Genova. 3323

INFALLIBILE RITROVATO

Nuovissimo infallibile ritrovato

SRADICATORE DEI CALLI

DI GIOVANNI MIOLLO
FARMACISTA IN LEGNAGO

In soli tre giorni perfetta guarigione dei CALLI e da qualsiasi indurimento cutaneo

Tale rimedio supera tutti quelli fino ad ora conosciuti, per il pregio specialissimo che nella sua composizione non entrano sostanze corrosive e quindi non produce dolore né alcun altro inconveniente.

Prezzo d'ogni bottiglia Lire 1.

Deposito in PADOVA presso il magazzino Cornelio e farmacia. — In LEGNAGO presso l'inventore, e nelle principali Farmacie d'Italia. 3238

INFALLIBILE RITROVATO